



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia

Domenica 14 maggio 2017
SUB APPENNINO DAUNO



AGATA DELLE NOCI – MADONNA DEL BOSCO

Quota massima: 815 metri (Madonna del Bosco)

Dislivello: 400 m circa **Durata:** 5h (escluso soste) **Difficoltà:** E

Lunghezza: 10,00 km (percorso ad anello)

Appuntamento: ore 8,00 davanti al Liceo "A. Volta" - **Partenza:** ore 8,10

Tempi di percorrenza stradale da Foggia: circa 1h

Coordinate punto di partenza: 41° 11' 25.4" N – 15° 20' 40.8" E

Viaggio di trasferimento con auto proprie.

Responsabili: Nicola Perrella (348.7237550) – Roberto Pavesi (338 3131606)

Come raggiungere il luogo di inizio percorso: da Foggia ci immetteremo su via Napoli fino a Giardinetto Troia, qui svolteremo a sinistra verso Deliceto. A Deliceto proseguiremo per Accadia fino all'incrocio con la frazione di Agata delle noci.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio è tra i più selvaggi ed affascinanti dei monti dauni, si sviluppa intorno al vallone all'inizio del quale c'è **Agata delle noci** frazione di **Accadia**. Il punto di arrivo è visibile alla partenza, infatti dalla chiesetta di Agata delle noci è visibile il convento di **Santa Maria del bosco** in tenimento di Panni ai confini con l'Irpinia. Questo vallone fin da tempi remotissimi era l'alternativa a quanti, provenienti da Napoli, preferivano questo valico a quello parallelo di Bovino o di Candela, per raggiungere la via Appia verso Brundisium. Terre impervie di antichi confini **longobardo-bizantini**, sono l'habitat ideale di fauna quale cinghiali, volpi, armenti,

lupi,ecc. La forte pendenza del vallo determina una serie di concrezioni torrentizie che rendono alquanto arduo il percorso ad anello proposto come escursione. L'arrivo è l'antico convento pannese di Santa Maria del bosco di epoca medievale attualmente in restauro, luogo di silenzio e di preghiera di quelle popolazioni, fin dalla notte dei tempi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si parte dalla piccola cappella di Agata delle noci, dopo aver costeggiato le poche case della frazione, si seguono le tracce di antichi stretti tratturi percorsi soprattutto da cinghiali. Orme e avvistamenti di gruppi di cinghiali confermano ciò. Ci si immetterà su un tratturo servitù di terreni agricoli fino ad un torrente scosceso. Per il passaggio sull'altra sponda per raggiungere il convento poco distante, si scalerà in parte la costa fino a un tratto in cui è possibile il guado del torrente e raggiungere il santuario.

Avvertenze sul percorso

Il percorso si sviluppa in gran parte su terreno argilloso e con folta vegetazione si richiede esperienza e buon allenamento!

Acqua: si consiglia di portare almeno 1,5 litri: non è possibile rifornirsi lungo il percorso.

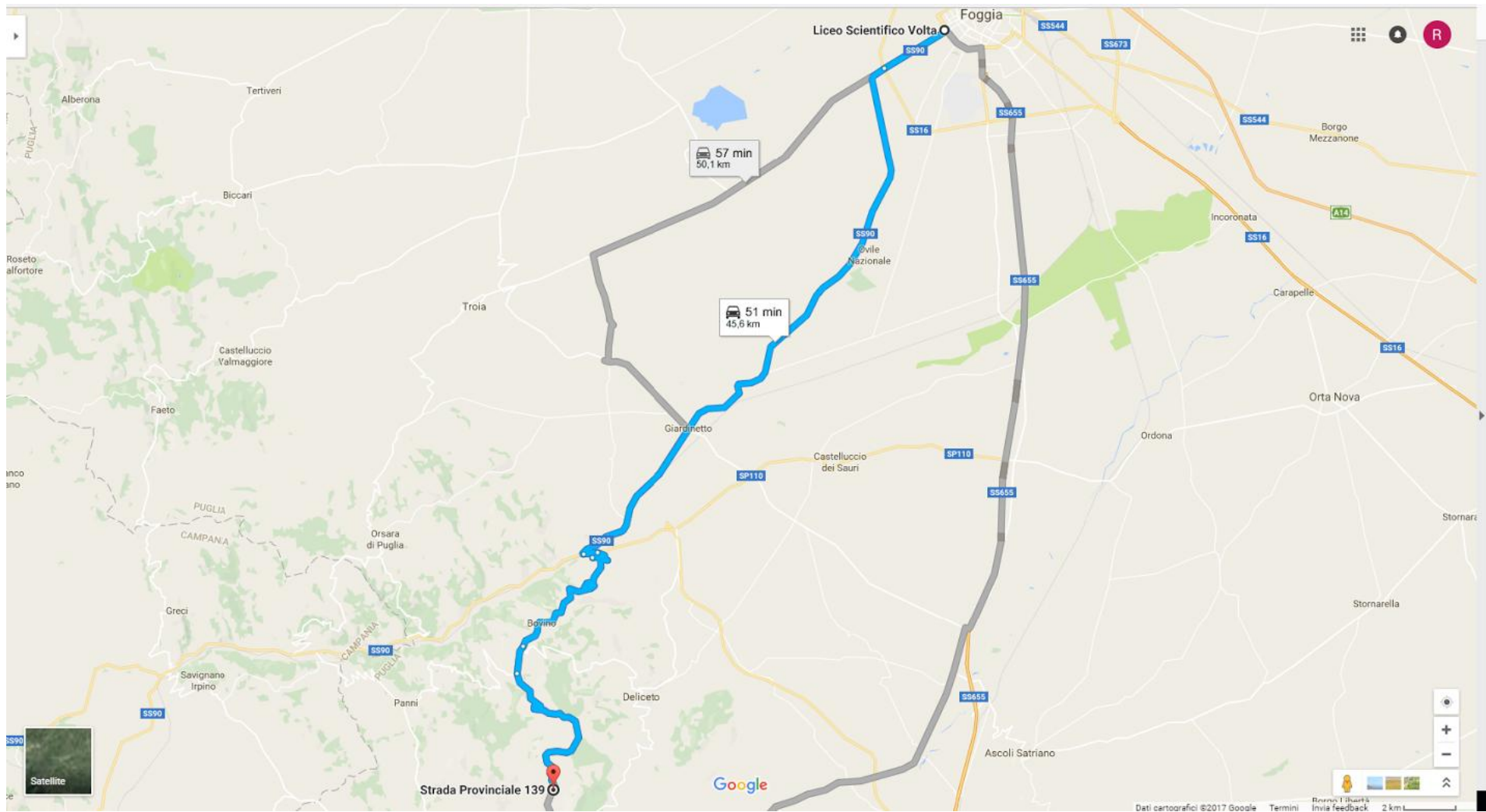
Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Attrezzatura necessaria: Scarponcini da trekking (**obbligatori**), abbigliamento a strati, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).

Costo di partecipazione: per i Soci CAI nessuno, per i non soci €. 6,00 per l'assicurazione obbligatoria.

l'iscrizione all'escursione deve avvenire venerdì sera in sede, non saranno accettati soci che si presenteranno domenica mattina all'appuntamento per la partenza.

Dovremo vederci di persona in sede per parlare delle peculiarità di questa escursione che proprio per le caratteristiche selvagge del territorio, richiede un' analisi approfondita con gli escursionisti che vorranno effettuarla.



Percorso in auto

Percorso escursione

